

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 10 marzo 2019



L'imposizione delle ceneri

San Tommaso d'Aquino Un'eredità rinnovata

Un legame che di anno in anno si va sempre più approfondendo, quello tra la città di Monte San Giovanni Campano e il suo patrono san Tommaso d'Aquino. Anche quest'anno giovedì scorso, 7 marzo, giorno della nascita al cielo del santo dottore della Chiesa (nel 1274), la comunità monticiana ha aggiunto un ulteriore tassello alla conoscenza della sconfinata e sorprendente eredità dell'Aquinate, che ha lasciato alla Chiesa non solo una immensa produzione teologica ma anche una feconda strada di santi e santi, attraverso l'antica ricerca di Dio, raggiunto fin dalle vette della mistica. La parrocchia di Santa Maria della Valle, guidata dal parroco don Giacinto Mancini, e l'amministrazione comunale hanno unito le forze, per rafforzare il coinvolgimento dell'intero territorio comunale nei

festeggiamenti patronali. Una finalità perseguita con la II edizione dei "giochi angelici" con protagonisti i ragazzi delle parrocchie del Comune e la presenza delle confraternite delle parrocchie stesse alla processione e alla Messa pomeridiana del 7 marzo, concelebrata dai sacerdoti del consorzio. A presiederla questa celebrazione, padre Luciano Cinelli, archistar della provincia.

Il sacerdote dei Frati Predicatori, che nell'omelia ha parlato del soggiorno obbligato di Tommaso nel castello di famiglia di Monte San Giovanni, da cui traspare la scelta del primato di Dio anche sui legami familiari. Nella cappella dedicata al santo all'interno del castello in mattinata ha celebrato Messa il parroco don Mancini e nel pomeriggio i Vespri. A seguire la processione con una sacra immagine del patrono, animata dai ragazzi della cattedesi di alcune parrocchie che, in rigorosi abiti medievali, hanno fatto rivivere, in alcuni quadri, fasi della vita di Tommaso.

Augusto Cinelli



In occasione del mercoledì delle Ceneri il vescovo Spreafico ha presieduto la celebrazione eucaristica in Cattedrale

Inizia un tempo di carità e amore

DI AMBROGIO SPREAFICO*

Iniziamo con il mercoledì delle Ceneri il tempo di Quaresima con il rito delle ceneri, che saranno steso sul capo di ognuno di noi. La cenere ci ricorda una cosa molto semplice che spesso si dimentica o di cui abbiamo paura: siamo uomini e donne deboli. Siamo polvere della terra, come ci sarà detto quando riceveremo la cenere: in debono farci ingannare da una società che ci vorrebbe tutti forti, autosufficienti, sempre in salute, senza incrinature, sicuri di sé. E' l'inganno del mondo. Per questo si mettono da parte i poveri, si allontanano gli anziani, si disprezzano i deboli. Ma mi chiedo, caro amico: non hai mai avuto un momento di incertezza? Non hai mai avuto paura di qualcosa o non hai mai provato l'insicurezza di non sapere cosa fare o cosa pensare o quale sarebbe stato il tuo futuro? Non ti sei mai interrogato davanti alla maternità di qualcuno cosa provasse o desiderasse, o se, nella stessa condizione, magari da solo senza nessuno che ti aiuta? Perché allora non riconosci che anche tu non puoi pensare di farcela da solo, di vivere come se non avessi bisogno di Dio e degli altri? Per questo oggi sei chiamato con dolcezza, attraverso un gesto semplice, la cenere sul capo, a riconoscere chi sei e a non nasconderti dietro una forza efferma e inefficace, che non ti renderà mai felice.

La cenere ci dona allora un senso umile di noi stessi. Siamo in una società che si abitua alla prepotenza e al facile giudizio, tipico di chi si crede superiore

L'invito del presule ai fedeli riuniti:
«Questa Quaresima sia occasione di unità, di condivisione, di amicizia con tutti e di vera fratellanza»

agli altri e pensa di essere nel giusto. Per questo il profeta invita tutti noi a "ritornare" al Signore, cioè a mettersi davanti a lui con umiltà riconoscendo il nostro peccato, il nostro bisogno di cambiare, di accogliere la misericordia di Dio, il suo grande amore. Ne abbiamo tutti bisogno, cari fratelli. L'umiltà è via alla felicità e all'amore, perché solo gli umili sanno accogliere e magari gli altri, poiché guardano agli altri come il Signore guarda a noi, non per giudicarci o per condannarci, ma per confortarci, per consolci nella debolezza, per orientarci nella fatica della vita. L'umiltà è la porta della mitzvah in un mondo violento. Per questo il profeta invita a convocare un'assemblea solenne con tutti, a cominciare dai deboli e dai piccoli, vecchi, fanciulli, bambini, lattanti, per arrivare a tutti, lo sposo, la sposa, i sacerdoti. Sì, la Quaresima è il tempo in cui riscoprire l'unità del popolo, la gioia di essere insieme perché tutti bisogni di ricevere il perdono e l'amore di Dio, nessun giudizio, ma anche nessun condannato. Lasciamoci allora reconciliare con Dio, come ci ha esortato l'apostolo Paolo, perché

questo è il tempo favorevole. Lasciamoci cioè abbracciare dal suo amore che perdona. Non rimandiamo questa opportunità. Capiamo così l'invito del Vangelo a non fare le cose per essere ammirati, apprezzati e riconosciuti dagli altri. Non è detto che tutto ciò che è condiviso e apprezzato sia sempre il bene. Basta vedere quanto facilmente si condividono sui social glielè e poi spesso si incarna in cattiverie. Quel "mi piace" è un insulto o a una cattiveria, cari amici, per noi cristiani è un peccato che va riconosciuto e confessato. Elemenosina, preghiera e digiuno sono le scelte che ci accompagnano in questo tempo per condividere il bene e non il male, la bontà e non la cattiveria, per vivere nell'umiltà e non nella prepotenza dei gesti e delle parole. Infatti l'elemosina, gesto semplice, ci aiuta a vedere e a fermarci davanti al bisogno degli altri senza giudicarne né allontanare. La elemosina sarà la nostra forza, la luce che ci metterà in amicizia con il Signore, per non perdersi dietro la ricerca di fidi soddisfazioni e consensi che non rendono felici o per non credere che la felicità venga dal successo.

Il digiuno ci aiuterà a capire che non basta il benessere e il possesso per vivere bene, e soprattutto sarà un antidoto efficace per quel senso così diffuso d'insoddisfazione che rende tristi e arrabbiati, con la sensazione che ci manchi sempre qualcosa. Oltre a digiuno matematico, bisognerà metterci a vivere quello spirituale, dandoci un po' meno ragione e lasciandoci interrogare dalla Parola di Dio, ringraziando il Signore per quanto già abbiamo e venendo in soccorso di quelli che hanno meno di noi.

Care sorelle e cari fratelli, sia questo tempo per ognuno di noi un tempo opportuno per pregare di più, per leggere la Bibbia, magari partecipando agli incontri sul Vangelo di Luca che si fanno in tutta la diocesi. Sia un tempo di carità e di amore per i poveri e i deboli, per gli anziani soli o in isolamento, per coloro che si incontrano nella vita diocesana, nei centri di ascolto e ovunque ognuno di noi dona solidarietà e attenzione agli altri. Sia la Quaresima il tempo dell'unità, della condivisione e dell'amicizia con tutti, il tempo della fratellanza. Chiediamo al Signore che sia luce per la nostra vita perché diventino uomini e donne che trasmettono felicità e mitzvah, pace e amicizia.

Amen.

*vescovo

Momenti del cammino quaresimale

Diversi gli appuntamenti in programma per pochi giorni di cammino in memoria di Giovanni hanno dato la vita per il Vangelo alle 20.30 nella chiesa del Santissimo Cuore di Gesù a Frosinone. Sabato 6 aprile è prevista la raccolta alimentare promossa dalla Caritas diocesana e domenica 7 aprile, nelle parrocchie, la collecta della "Domenica di Fraternità", promossa sempre dalla Caritas diocesana. Sono disponibili, inoltre, i sussidi. Come per l'Avvento e Natale, il "settore sussidi" dell'Ufficio catechistico diocesano offre materiali utili per la preparazione e l'animazione, suddivisi per bambini, ragazzi e adulti. Si possono leggere e scaricare dal sito internet catechesi.diocesifrosinone.it sia come percorso unitario oppure per ogni singola domenica; invece su liturgia.chiesacatolica.it si trova il sussidio per Quaresima e Pasqua curato dall'Ufficio liturgico nazionale (completo dei brani in formato mp3).



La chiesa

Riunione delle Caritas del Lazio a Veroli

Dopo l'appuntamento regionale, a Matera il convegno nazionale su «Carità è cultura»

Dopo l'incontro annuale tenutosi il 29 gennaio scorso al Santuario del Divino Amore, presso la diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino ad ospitare l'incontro della delegazione regionale Caritas. La sala conferenze del Seminario vescovile, nel centro storico di Veroli, ha accolto i delegati

provenienti dalle Caritas del Lazio e i referenti degli ambiti regionali. Il delegato regionale uscente, don Cesare Chialastri, ha guidato la preghiera iniziale, prima di lasciare la parola a monsignor Gino Real, vescovo di Frosinone, pastore della diocesi di Porto Santa Rufina, che ha introdotto i lavori e fornito spunti utili alla riflessione e al confronto tra i presenti. Poi, come previsto dalla convocazione, si sono svolte anche le votazioni per indicare i nominativi che avrebbero composto la

terna di nomi tra cui individuare il nuovo delegato regionale - che avrà un incarico di cinque anni - da fornire alla Conferenza episcopale regionale laziale in programma a fine mese. L'avvicendamento dei delegati sarà anche una occasione per la verifica del carico che ha introdotto fino ad oggi ma rappresenta anche una opportunità per individuare le scelte da correggere e da intensificare.

Intanto, si è concluso il percorso di formazione sulla pastorale della carità

che ha visto il coinvolgimento dei seminaristi del VI anno del Seminario regionale di Anagni. Mentre il 15 gennaio è iniziato, nelle varie Caritas diocesane, il servizio civile. Il pranzo insieme ha concluso anche la occasione per la verifica del carico che ha introdotto fino ad oggi ma rappresenta anche una opportunità per individuare le scelte da correggere e da intensificare.

Intanto, si è concluso il percorso di formazione sulla pastorale della carità

che ha visto il coinvolgimento dei seminaristi del VI anno del Seminario regionale di Anagni. Mentre il 15 gennaio è iniziato, nelle varie Caritas diocesane, il servizio civile. Il pranzo insieme ha concluso anche la occasione per la verifica del carico che ha introdotto fino ad oggi ma rappresenta anche una opportunità per individuare le scelte da correggere e da intensificare.

Intanto, si è concluso il percorso di formazione sulla pastorale della carità

che ha visto il coinvolgimento dei seminaristi del VI anno del Seminario regionale di Anagni. Mentre il 15 gennaio è iniziato, nelle varie Caritas diocesane, il servizio civile. Il pranzo insieme ha concluso anche la occasione per la verifica del carico che ha introdotto fino ad oggi ma rappresenta anche una opportunità per individuare le scelte da correggere e da intensificare.

Intanto, si è concluso il percorso di formazione sulla pastorale della carità

poesia. Un giardino «in versi» nel verde di Santa Maria Goretti

Uno spazio pubblico dedicato alla poesia, da scoprire e leggere, dove quindici componimenti saranno scelti per essere "pubblicati" all'interno del giardino della parrocchia di Santa Maria Goretti, nel capoluogo. Si trasformerà in realtà l'idea de "Il giardino dei poeti": uno spazio in cui natura e versi si incontrano e «le quindici poesie più belle verranno installate in giardino - come spiega il parroco di Santa Maria Goretti, don Dino Mazzoni - che appena sabato 23 marzo con una grande festa, insieme a poesie è possibile aderire a questo progetto - sostenuto dal Comune di Frosinone, dalla pastorale sociale e dal lavoro della delegazione di Frosinone - Cattolica, Coldiretti e Cisl - inviando una e-mail a ilgiardinodeipoeti@libero.it. I componimenti, scelti fra tutti gli elaborati inviati, verranno inseriti sulle installazioni artistiche realizzate nello spazio verde antistante la chiesa.

Francesco Santoro

indioscesi

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: [Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino](https://www.facebook.com/veroli.ferentino)

cultura

Visite al museo diocesano

In occasione della Settimana dei musei, promossa dal ministero per i Beni e le attività culturali (Mibac), è prevista anche l'apertura delle sale espositive del Museo diocesano di Ferentino sito in piazza Duomo (dietro alla Concattedrale, nel centro storico della città). Dopo le visite in programma venerdì e ieri, nella giornata odierna gli orari saranno: dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.



L'agenda

MARTEDÌ 12 MARZO

Formazione a cura dell'Ufficio catechistico per catechisti ed educatori: alle 20:30 presso l'Auditorium diocesano - Frosinone.

VENERDÌ 15 MARZO

Secondo incontro su "Il volontariato come risorsa, per un dono consapevole", a cura della Caritas diocesana: alle 18:30, sacra parrocchiale del Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone.

SABATO 16 MARZO

Incontro per i referenti parrocchiali del Sovvenire: alle 10 - Curia vescovile di Frosinone.

Ordinazione diaconale di Roberto Mabilia: alle 18:00 in Cattedrale.

DOMENICA 17 MARZO

Il vescovo inviterà gli operatori pastorali in occasione della Quaresima. La riunione è per le 16, presso l'Auditorium diocesano, a Frosinone.

LUNEDÌ 18 MARZO

Incontro mensile del clero a Ferentino.

MARTEDÌ 19 MARZO

Inizia il ciclo di incontri di formazione che l'Ufficio liturgico diocesano propone per tutti i ministri straordinari della Comunione, sia per quelli già istituiti e sia per quelli in formazione: alle 20-30, chiesa di San Paolo apostolo a Frosinone.

VENERDÌ 22 MARZO

In occasione della giornata di preghiera, a 38 anni dall'uccisione di monsignor Alfonso Romeo (in foto) ci sarà la Veglia in memoria dei missionari martiri e l'incontro per i giovani alle 20-30 presso la chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù di Frosinone.

MARTEDÌ 26 MARZO

Riunione della Consulta diocesana dei movimenti e delle aggregazioni laicali. L'ora è fissata alle 17.30, ma il luogo è ancora da definire.

L'Ufficio liturgico, organizza il secondo incontro di formazione rivolto a tutti i ministri straordinari della Comunione (già istituiti e in formazione): alle 20-30, nella chiesa di San Paolo Apostolo a Frosinone.

MERCOLEDÌ 27 MARZO

Per la Pastorale della salute, si svolgerà il secondo incontro del percorso "L'avete fatto a me": dalle 14:45 alle 17, presso il salone parrocchiale del Santissimo Cuore di Gesù a Frosinone.

DOMENICA 31 MARZO

A Frosinone, ci sarà la Messa mensile con la presenza di un interprete Lis. L'appuntamento è fissato alle 11, presso la chiesa del Santissimo Cuore di Gesù.



Chialastri e Reali